

Attività Uno.

Ascolta il testo e rispondi alle domande.

- 1) Per quando era prevista la manovra finanziaria urgente?
- 2) Per quale motivo era necessaria una manovra urgente?
- 3) Di che cosa avevano paura i risparmiatori?
- 4) Perché i clienti della banca volevano investire in Bot?
- 5) In che modo Berlusconi diede la notizia delle nuove imposizioni fiscali?
- 6) Di che cosa era soddisfatto Tremonti?
- 7) Qual è lo sport preferito degli italiani?

Attività Due.

Ascolta nuovamente il testo e inserisci le parole mancanti

Lo _____ (1) della patrimoniale.

In giro per Roma c'è il consueto _____ (2) generale

Quella sera Silvio Berlusconi e Giulio Tremonti andarono in onda _____
_____ (3), mettendo in piedi una di quelle _____ (1) in
cui gli italiani sono davvero maestri.

*“Il nostro cuore gronda sangue quando pensiamo che uno dei vanti di questo
governo era quello di non avere mai messo le _____ (3)
degli italiani.”*

Attività Tre.

Spiega le parole dell'esercizio precedente e indica se, secondo te, fanno parte dell'italiano standard (S), oppure dell'italiano più colloquiale (C). In questo ultimo caso, prova a cercare un'alternativa dell'italiano standard.

Trascrizione

Lo spauracchio della Patrimoniale

Il 12 agosto 2011 me lo ricordo bene.

Era un venerdì di mezza estate, di quelli che in giro per Roma c'è il consueto fuggi fuggi generale che preannuncia l'imminente Ferragosto.

Lavoravo in banca come consulente e quella mattina fu piuttosto movimentata.

La notizia di una nuova, urgente, manovra finanziaria prevista per quella sera, aveva destato molte preoccupazioni in buona parte dei miei clienti.

Nonostante il decreto del mese precedente, con il quale il Governo aveva promesso all'Europa il pareggio di bilancio entro il 2014, l'Italia continuava a essere bersaglio di parecchi speculatori.

Piazza Affari continuava a registrare risultati negativi giorno dopo giorno.

I miei clienti avevano soldi investiti principalmente in titoli obbligazionari di stato, qualcuno possedeva fondi azionari, ma la loro più grande paura era per la liquidità che tenevano sul conto corrente.

Eh sì. Perché 20 anni prima, nel 1992, il Governo di Giuliano Amato aveva imposto un prelievo forzoso del 6 per mille sui conti correnti e sui depositi bancari e postali.

Quella misura, che Amato definì un male necessario, faceva parte di una manovra finanziaria che avrebbe coperto le perdite derivate dalla svalutazione della lira.

Ma torniamo al 2011 e ai miei clienti. Insomma, qualcuno di loro aveva preso la macchina per lasciare la sua casetta al mare e precipitarsi in banca per acquistare il titolo di stato a breve termine (il Bot), così da liberarsi della liquidità del conto corrente, e mettere *al riparo* i soldi da un'eventuale tassa patrimoniale.

Quella sera Silvio Berlusconi e Giulio Tremonti andarono in onda a reti unificate, mettendo in piedi una di quelle sceneggiate in cui gli italiani sono davvero maestri.

“Il nostro cuore gronda sangue quando pensiamo che uno dei vanti di questo governo era quello di non avere mai messo le mani nelle tasche degli italiani.”

queste le parole di Berlusconi.

Tremonti puntò sulla tempestività di un decreto che il Governo aveva studiato e realizzato in **sette giorni**. *“Se c'è un caso di necessità e urgenza per un decreto questo è un caso di necessità e urgenza.”*

Beh, dopo i decreti di **Giuseppe Conte** in piena pandemia, **sette giorni** sono decisamente tanti..

Per quello che riguardava il mio lavoro, la manovra non colpì i saldi dei conti correnti. Anzi. Fino ad allora gli interessi prodotti dai depositi e dai conti erano stati tassati al 27%. Questa aliquota fu ridotta, per allinearsi alla tassazione sulle rendite finanziarie, che dal 12,50 passò al 20%.

I proventi dei titoli di stato (tra cui i Bot) restarono al 12,50%.

Tutto questo con buona pace dei miei clienti, che ripresero a godersi il loro soggiorno vacanziero, praticando lo sport che più preferivano. Lamentarsi che *“non si sa più come investire i soldi”*.

Eh già.

Soluzioni

Attività Uno.

- 1) Per la sera del 12 agosto 2011.
- 2) Perché il mercato italiano era oggetto di continue speculazioni.
- 3) Avevano paura che il governo prelevasse in maniera forzata una percentuale dai loro conti correnti, come era avvenuto 20 anni prima.
- 4) Per togliere i soldi dal conto corrente ed evitare il prelievo forzoso.
- 5) In modo molto teatrale.
- 6) Tremonti era soddisfatto della tempestività con cui avevano studiato la manovra.
- 7) Lo sport preferito degli italiani è lamentarsi del fatto che non si sa come investire i soldi.

Attività Due

Lo SPAURACCHIO della patrimoniale.

In giro per Roma c'è il consueto FUGGI FUGGI generale

Quella sera Silvio Berlusconi e Giulio Tremonti andarono in onda A RETI UNIFICATE, mettendo in piedi una di quelle SCENEGGIATE in cui gli italiani sono davvero maestri.

“Il nostro cuore gronda sangue quando pensiamo che uno dei vanti di questo governo era quello di non avere mai messo le MANI NELLE TASCHE degli italiani.”

Attività Tre

Lo spauracchio	Una situazione che fa molta paura	Standard	
Il fuggi fuggi	Quando molte persone vanno via in modo precipitoso e disordinato	Colloquiale	Standard: le partenze, gli esodi vacanzieri, gli esodi del fine settimana
A reti unificate	Quando più canali televisivi (reti televisive) trasmettono la stessa cosa (come il tradizionale discorso di fine anno del Presidente della Repubblica)	Standard	
La sceneggiata	Cercare di impietosire qualcuno o di attirare la sua attenzione facendo o dicendo cose che non si pensano o non si hanno intenzione di fare	Colloquiale	Standard: messinscena
Mettere le mani nelle tasche	Prendere i soldi da qualcuno	Colloquiale	Standard: Prelevare in maniera forzata